

Amico e Collega Stimatissimo.

Ricevo in questo punto la gradita Vostra del 17. scorso quibus
a cui fo subito risposta.

La lettera diretta all'Albergo della porta di Marziglia
pel ricupero del vostro orologio avrebbe dovuto essere certificata
per la V. firma dalla Cancelleria di questa Università di Pa:
veva oppure dalla Municipalità della Città stessa. Tuttavia

vedrò se potrò farla autenticare qui in Pavia;

La foglia esistente nell'Erbario di Linneo sotto alla Ferula
communis mi sembra a non dubitare una radicale del Peu-
cedanum officinale, e non già del vostro Seseli tomentosum. Pri-

micamente essa è perfettamente glabra, colle foglioline lineari
v-filiformi, cinque volte tripartite (quinqvis tripartitis), e non

già tre volte soltanto come scorge nel V. seseli. La foglia poi
dell'Erbario Linneano è molto più lungamente picciolata, e

io la distinguerei all'istante da quelle della vostra pianta.

Ma forse poi, vero, che la detta foglia appartenesse al Seseli
tomentosum, sarebbe ella una retta deduzione quella di as-

serire, che la Ferula communis di Linneo fosse il Seseli to-
mentosum vostro? No certamente! poiché, come vi dissi

diffusamente in altra mia, quando Linneo scrisse di una

specie di cui possedeva l'esemplare nell'Erbario, lo segnava

con una linea sotto al numero corrispondente, e poneva
la stessa linea sotto allo stesso numero dell'esemplare

delle

Lettera di G. Novelli a D. S. Mia moglie
delle Species plantarum di cui si conservava l'esemplare
autentico presso la Società Linneana. Quindi non tro-
vandosi l'esemplare della Ferula communis, né la li-
notta sotto al n. 1, delle Species, e neppure sotto alla
foglia di che si è tanto parlato, conviene dire afferma-
tivamente, che quella foglia si è intrusa nel detto
erbario per qualche accidentalità!

Cosa è avvenuto di quel pacco di libri, che io di-
ho consegnato a Montgallier, affinché lo portaste a
Genova al Sign. Cabella? Voi non mi diceste nulla
su di ciò; ed io sono al perfetto buio. Per carità di-
tenui dove lo trasportate. Era contiene dei libri rarissi-
mi e di gran valore, epperò sarebbe cosa la più
dispiacevole se vi lo avete obliato in qualche paese!

Su di ciò scrivete almeno qualche parola all'istante?

Godetevi di sentirvi nominato membro dell'Isti-
tuto Veneto. Non dimenticate quanto mi pro-
mettete riguardo all'Accademia di Padova. Del resto

state sano, amatevi e credetemi vostro amico.

Il vostro amico

Pavia il primo dicembre 1840

D. S. Mia moglie, ha in incarta di
farvi i suoi ossequiosi rispetti atten-
de con impazienza il noto abito di seta.

Cosa Vostra
G. Novelli

Al Chiarissimo Signore
Il Sig. Dottore Roberto De Visiani
Professore e Direttore dell'Orto Botanico
di Padova

